



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Rif. Prot. Entrata N. 23238

Al Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo
Direzione Generale Musei
mbac-dg-mu@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Al Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo
Direzione Generale Bilancio
mbac-dg-bi@mailcert.beniculturali.it

Al Presidente del Collegio dei revisori
dei conti
Dott.ssa Tiziana Formichetti
Dirigente
Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato
Ufficio centrale di bilancio presso il
Ministero per i beni e le attività
culturali – Ufficio I
tiziana.formichetti@mef.gov.it

OGGETTO: Galleria Nazionale delle Marche.
Bilancio di previsione dell'esercizio 2018.

È stato esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 e la documentazione ad esso allegata.

Preliminarmente, si evidenzia che, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche previsto dal decreto legislativo n. 91/2011 e nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di cui all'art. 4, comma 3, lett. b) del citato decreto legislativo, il documento contabile in esame è stato

GDG

predisposto secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. n. 97/2003, tenendo conto delle correlazioni con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, così come da indicazioni fornite da questa Amministrazione con circolare n. 27 del 9 settembre 2015.

Tra i documenti contabili trasmessi risulta, altresì, il prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi in ordine ai quali si fa presente che per la missione 32 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” non risulta istituito il programma di spesa “Indirizzo politico” nel quale vanno riportate le spese relative ai compensi per gli organi di direzione dell’Ente.

Inoltre, al fine di pervenire a una metodologia condivisa, si chiede all’Ente di fornire elementi informativi in merito alla tipologia di spesa stanziata e pagata per gli organi di indirizzo politico-amministrativo e ragguagli in merito all’attuale collocazione di tale spesa nelle missioni individuate.

Infine, al fine di uniformare la codifica numerica delle missioni con quella utilizzate dalle altre amministrazioni, alla missione Servizi conto terzi e partite di giro deve essere attribuita la numerazione 099.

Riepilogo dati finanziari

L’elaborato contabile in esame espone un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 1.411.254,69, quale differenza tra la previsione del totale generale delle entrate e la previsione del totale generale delle uscite, rispettivamente, di euro 3.665.460,00 e di euro 5.076.714,69, alla cui copertura l’Ente intende provvedere con un parziale utilizzo del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016, pari a euro 3.211.722,81.

I residui attivi presunti al 31 dicembre 2017 sono stati valutati in euro 251.046,68 mentre quelli passivi in euro 1.815.472,67.

La gestione di cassa prevede riscossioni per euro 3.916.506,68 e pagamenti per euro 6.892.187,36, con un conseguente disavanzo di cassa pari a euro 2.975.680,68.

In proposito, si richiama l’articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il pareggio del bilancio in attuazione dell’articolo 81 della Costituzione: *“I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quanto, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un*

saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato".

Verifica del rispetto delle norme di contenimento

Relativamente all'applicazione delle disposizioni legislative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, si rimanda a quanto rappresentato da codesta Amministrazione vigilante con nota n. 14334/2017, raccomandando la necessità che il Museo in argomento dovrà attuare una prudente e oculata gestione delle risorse finanziarie connesse alle spese oggetto di contenimento.

Parere sul bilancio

Con verbale n. 1/2018 il Collegio dei revisori dei conti, nell'esprimere il proprio parere favorevole all'approvazione del documento contabile, ha raccomandato il rispetto dei termini per la predisposizione del preventivo e per il successivo invio all'organo interno di controllo.

Tutto ciò premesso si ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 possa essere approvato, ferme restando le considerazioni esposte nella presente nota.

Il Ragioniere Generale dello Stato

